

Descrizione	2017	2016	Variazioni
ACI Informatica SpA	7.335.975	4.604.110	2.731.865
ACI Progei SpA	575	2.309	-1.734
SARA Assicurazioni SpA	2.279.708	5.072.603	-2.792.895
ACI Vallelunga SpA	0	41.792	-41.792
ACI Global SpA	199.107	0	199.107
ACI Consult SpA in liquidaz.	661.598	338.486	323.112
ACI infomobility SpA	0	180.000	-180.000
Ventura SpA	225.899	123.438	102.461
Sias SpA	14.959.297	0	14.959.297
Totale	25.662.159	10.362.738	15.299.421

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 4.489.737 (Euro 9.272.155 nel 2016) con un decremento di Euro 4.782.418 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Credito IVA	0	6.264.238	-6.264.238
Credito IRAP	698.734	322.555	376.179
Credito IRES	3.533.721	1.171.118	2.362.603
Altri crediti tributari	257.282	1.514.244	-1.256.962
Totale	4.489.737	9.272.155	-4.782.418

Tabella 23 - Crediti tributari

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al credito IVA che nell'anno 2017 si è azzerato, in quanto l'importo di Euro 6.264.238 maturato nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore delle norme sul c.d. "split payment", è stato utilizzato per compensare i versamenti dell'IVA a debito derivanti dalle liquidazioni mensili.

Il credito IRAP di Euro 698.734 deriva dai maggiori acconti d'imposta versati per l'IRAP sulle attività commerciali, rispetto all'importo effettivamente dovuto, che non hanno ancora trovato possibilità di utilizzo a scomputo di eventuali debiti d'imposta.

Il credito IRES, pari a Euro 3.533.721, si riferisce agli acconti d'imposta versati nell'anno e al credito d'imposta residuo, derivante dalla tassazione dei dividendi erogati dalle controllate nel 2014.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 7.440.123 (Euro 7.348.074 nel 2016) con un' aumento di Euro 92.049 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.638.214	4.947.259	-309.045
Crediti per acconti a fornitori	559.404	299.738	259.666
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.633.836	1.614.220	19.616
Altri crediti	2.251.194	2.129.382	121.812
F.do svalutazione crediti v/altri	-1.642.525	-1.642.525	0
Totale	7.440.123	7.348.074	92.049

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.638.214, così composta:

- Euro 3.926.935 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 414.809 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 296.470 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 559.404, attengono, per Euro 14.645 ad acconti e per Euro 544.759 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.633.836, è composto, per la quasi totalità dell'importo, da contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 2.251.194, sono composti, per Euro 1.642.525 da crediti verso vettori aerei, 2016, interamente svalutati nel 2016 su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per Euro 133.905 da crediti verso il Fondo per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso, istituito con D.M. n.82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI, per Euro 82.804 da crediti verso l'Erario assegnati ad ACI quale socio, a seguito della conclusione della liquidazione della società ACI Mondadori SpA, per Euro 325.349 da crediti verso Banche per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2018 e per Euro 66.551 da vari crediti di importo singolo non rilevante.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2017 è pari a Euro 290.078.405 (Euro 150.163.146 nel 2016), con un incremento di Euro 139.915.259, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Conti correnti bancari	286.538.160	146.603.549	139.934.611
Conti correnti postali	2.464.657	2.595.609	-130.952
Denaro e valori in cassa	1.075.588	963.988	111.600
Totale	290.078.405	150.163.146	139.915.259

Tabella 25 - Disponibilità liquide

I “Conti correnti bancari” riportano, alla fine dell’esercizio 2017, un saldo positivo di Euro 286.538.160.

La voce “Conti correnti postali”, pari a Euro 2.464.657, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell’anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i rversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce “Denaro e valori in cassa”, pari a Euro 1.075.588, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2017, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 955.443, i funzionari delegati per Euro 119.183 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 962.

Con riferimento all’ingente liquidità presente nei conti dell’Ente, si precisa che la suddetta disponibilità comprendeva, alla data del 31/12/2017, anche l’importo dell’Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), incassata da ACI ma non riversata alle Province, in applicazione del disposto dell’art.1, comma 479, della Legge n. 190/2014 e del Decreto Ministeriale attuativo del 05/07/2016, relativamente al mancato riversamento allo Stato da parte degli enti provinciali del contributo al risparmio della spesa pubblica previsto dalla c.d. “spending review”.

Al termine del mese di dicembre 2017 la somma complessiva trattenuta da ACI a carico delle Province debentrici era pari ad Euro 116.004.967. Tale somma è stata riversata al Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 08/01/2017.

Va considerato, inoltre, che la suddetta giacenza complessiva inglobava, al 31/12/2017, anche l’importo dell’imposta di bollo riscossa sulle formalità, certificazioni ed autentiche PRA che, a causa del sistema di versamento all’Erario dell’imposta di bollo (rate di acconto paramtrate ai dati storici dell’esercizio precedente), viene conguagliata e pagata solo a febbraio dell’anno successivo. La suddetta eccedenza di riscossione, accumulata sui c/c bancari dell’ACI fino al termine del 2017, da conguagliare nel mese di febbraio 2018, è pari ad Euro 19.283.882.

La reale liquidità riconducibile ad ACI alla fine del 2017, al netto dell’effetto incrementativo dovuto alle trattenute IPT e al sistema di riscossione/riversamento dell’imposta di bollo, è quindi pari a Euro 154.789.556.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.488.641 (Euro 5.452.930 nel 2016) con un decremento di Euro 964.289 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 4.488.641 (Euro 5.452.930 nel 2016) con un decremento di Euro 964.289 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio di tali poste.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Servizi associativi	2.111.281	3.895.225	-1.783.944
Canoni di leasing	429.323	732.286	-302.963
Canoni di locazione immobiliare	389.885	390.374	-489
Polizze assicurative	544.008	379.550	164.458
Altri risconti	1.014.144	55.495	958.649
Totale	4.488.641	5.452.930	-964.289

Tabella 26 - Risconti attivi

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 2.111.281, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2017;
- per Euro 429.323, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- per Euro 389.885, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per Euro 544.008, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo;
- i restanti Euro 1.014.144 si riferiscono, in gran parte ai costi per buoni pasto per il personale dipendente, acquistati alla fine dell'anno ma di competenza dei primi mesi del 2018.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO (A)**

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2017 ammonta a Euro 218.921.229 (Euro 166.820.640 nel 2016).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il Patrimonio Netto nell'esercizio 2017 e nel precedente.

Descrizione	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	66.438.493	47.659.940	-1.041.400	113.057.033
Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolamento ACI	0	1.041.400	-1.041.400	0
Riserva da arrotondamenti	0	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	51.141.332	50.282.215	-47.659.940	53.763.607
Utile (Perdita) dell'esercizio	49.240.815	2.859.774	0	52.100.589
Totale	166.820.640	101.843.329	-49.742.740	218.921.229

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2016, pari a Euro 49.240.815 è stato imputato, nel 2017, per Euro 47.659.940 alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI e per i restanti Euro 1.580.785 alla riserva formata con utili di precedenti esercizi portati a nuovo.

Ai sensi dell'art. 10, co.2, del predetto Regolamento, il Consiglio Generale ha autorizzato nel 2017 l'utilizzo della somma di Euro 1.041.400 per la contrattazione integrativa del personale dipendente dell'Ente; con successiva delibera, l'Assemblea ACI ha disposto la riclassificazione del suddetto importo dalla riserva vincolata ex art. 10, co. 1, ad una specifica riserva istituita ai sensi dell'art. 10, co. 2, del suddetto Regolamento.

A seguito di imputazione nella voce B9) del Conto Economico dell'esercizio in esame, la citata riserva è stata riclassificata come riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti portati a nuovo e contestualmente utilizzata.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2017 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 7.083.144 (Euro 4.771.642 nel 2016), classificati nella voce B 4) - Altri Fondi.

Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	
Saldo iniziale all'01/01/2017	4.771.642
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	970.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	491.642
- fondo copertura perdite società controllate	0
Utilizzi dell'esercizio	940.000
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	940.000
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	0
Accantonamenti dell'esercizio	3.251.502
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	1.782.200
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Saldo finale al 31/12/2017	7.083.144
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	30.000
-fondo contenzioso con il personale	310.000
-fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
-fondo rinnovi contrattuali	2.273.842
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302

Tabella 28 - Fondi per rischi ed oneri

Fondo per imposte

Non sono stanziati fondi per imposte correnti, né differite.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi, pari complessivamente a Euro 7.083.144 (Euro 4.771.642 nel 2016), riguardano il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo rischi cause in corso e il fondo contestazioni da parte di terzi.

Di seguito, si riporta un dettaglio relativo a tali fondi.

- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 491.642 nel 2016, è stato incrementato da un accantonamento nell'esercizio di Euro 1.782.200 a fronte degli oneri riferiti al rinnovo contrattuale del personale dipendente e, pertanto, risulta valorizzato nell'esercizio in corso per Euro 2.273.842.

- **Fondo copertura perdite società controllate**

Tale fondo risulta valorizzato nell'esercizio in corso per Euro 1.469.302 a seguito dell'accantonamento effettuato per far fronte alle perdite presunte della società controllata Aci Consult SpA in liquidazione.

- **Fondo contenzioso con il personale**

Tale fondo, pari a Euro 310.000, invariato rispetto al 2016, riflette, su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, i potenziali effetti negativi che potrebbero derivare da controversie di lavoro con alcuni dipendenti.

- **Fondo rischi per cause in corso**

Tale fondo, pari a Euro 3.000.000, invariato rispetto al 2016, è stato costituito nel precedente esercizio per fare fronte alle probabili passività derivanti dalla procedura di irrogazione di sanzioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di commissioni bancarie relative alle transazioni degli utenti per il pagamento della tassa automobilistica con moneta elettronica.

Nel 2017 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare, ha sospeso la sentenza del TAR che aveva condannato ACI al pagamento della sanzione.

Con riferimento ad altre cause in corso, è necessario evidenziare che nel 2017 tra ACI e la Regione Siciliana è insorta una controversia, attualmente pendente presso il Tribunale di Palermo, in ordine alla Convenzione tra l'Ente, la Regione ed il Ministero delle Finanze, risalente al 1987 e scaduta nel 1998, in virtù della quale ACI ha gestito le attività di riscossione delle tasse automobilistiche.

In maniera del tutto inaspettata, l'Assessorato all'Economia della Regione Siciliana, con ingiunzione ex art. T.U. 639/1910, notificata ad Aci l'11 luglio 2017, ha inopinatamente ritenuto ACI debitore dell'importo € 34.791.671 per sorte capitale, oltre rivalutazione ed interessi, per presunti, mancati riversamenti delle tasse automobilistiche, che ACI non avrebbe effettuato durante la vigenza della predetta convenzione.

In applicazione dell'art. 2424-bis, co. 3, del codice civile, il quale dispone che *“gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza”* e del nuovo principio contabile OIC n. 31, che definisce le passività potenziali come *“passività connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, ma caratterizzate da incertezza, cioè con esito pendente in quanto si risolveranno in esercizi successivi”*, ACI non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento ad apposito fondo rischi.

Nel processo valutativo, la stima dell'Ente sul grado di eventualità del verificarsi della perdita si è basata su apposito parere del legale che ha ritenuto il rischio di soccombenza nel giudizio con la

Regione Siciliana soltanto possibile e non probabile.

- **Fondo contestazioni da parte di terzi**

Tale fondo, pari a Euro 30.000 (Euro 970.000 nel 2016), si riferisce ad un contenzioso sorto nel 2015 con un utente PRA.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, per Euro 940.000 a seguito della definizione del contenzioso con l'AC di Roma, relativo alle modalità di pagamento della compravendita di quote di una società immobiliare avvenuta nel 1993.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 169.000.823 (Euro 160.269.226 nel 2016) con un incremento di Euro 8.731.597 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 71 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

escrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2016	150.526.692	9.742.534	160.269.226
Quota accantonamento a Conto Economico 2017	13.878.973	986.252	14.865.225
Quota trasferita da altri Enti nel 2017 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	0	568	568
Utilizzo per fondo eccedente	-146.618	0	-146.618
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-31.545	-31.545
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-4.680	4.680	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2017	-5.840.887	-81.407	-5.922.294
Versamento imposta sostitutiva	0	-33.739	-33.739
Totale	158.413.480	10.587.343	169.000.823

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2017	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	158.413.480	4.162.353	29.044.405	125.206.722
Fondo T.F.R.	10.588.676	89.566	592.657	9.906.453
Totale	169.002.156	4.251.919	29.637.062	135.113.175

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2017 è pari a Euro 259.766.670 (Euro 161.031.212 nel 2016), con un incremento di Euro 98.735.458 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti verso Banche	6.920	50	6.870
Acconti	303.330	423.695	-120.365
Debiti verso Fornitori	32.460.972	31.273.375	1.187.597
Debiti verso imprese controllate	47.649.710	36.914.884	10.734.826
Debiti tributari	7.876.323	10.519.097	-2.642.774
Debiti verso Istituti di previdenza	7.063.743	7.259.171	-195.428
Altri Debiti	164.405.672	74.640.940	89.764.732
Totale	259.766.670	161.031.212	98.735.458

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2017, pari a Euro 6.920 (Euro 50 nel 2016), con un incremento di Euro 6.870 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2018.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 303.330 (Euro 423.695 nel 2016), con un decremento di Euro 120.365 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 131.510 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 171.820 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 32.460.972 (Euro 31.273.375 nel 2016), con un incremento di Euro 1.187.597 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	22.467.214	23.162.992	-695.778
Debiti vs AA.CC.	7.509.127	5.615.255	1.893.872
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.492.905	1.525.466	-32.561
Debiti vs Enti Pubblici	642.177	593.116	49.061
Debiti vs fornitori esteri	349.549	376.546	-26.997
Totale	32.460.972	31.273.375	1.187.597

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 47.649.710 (Euro 36.914.884 nel 2016), con un aumento di Euro 10.734.826 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	23.478.682	25.830.855	-2.352.173
Debiti vs ACI Global SpA	5.414.292	3.113.516	2.300.776
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	63.498	35.431	28.067
Debiti vs ACI Progei SpA	1.340.340	1.446.765	-106.424
Debiti vs ACI Sport SpA	2.511.220	1.548.866	962.354
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	3.673.565	2.383.263	1.290.302
Debiti vs ACI Consult SpA in liquidazione	526	526	0
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.813.261	2.555.662	-742.401
Debiti vs SIAS SpA	9.354.326	0	9.354.326
Totale	47.649.710	36.914.884	10.734.826

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2017 ammontano complessivamente a Euro 7.876.323 (Euro 10.519.097 nel 2016), con un decremento di Euro 2.642.774 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	1.283.939	0	1.283.939
Debiti per IVA differita	1.041.621	1.130.651	-89.030
Debiti per IRPEF	3.464.514	3.614.615	-150.101
Debiti per IRAP	916.169	1.032.133	-115.964
Debiti per IRES	1.156.926	4.739.309	-3.582.383
Debiti per imposte sostitutive	13.154	2.389	10.765
Totale	7.876.323	10.519.097	-2.642.774

Tabella 34 - Debiti tributari

L'IVA esigibile, pari a 1.283.939, si riferisce al debito relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2017, da versare a gennaio 2018, mentre l'IVA differita, pari a Euro 1.041.621, si riferisce all'imposta non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment". Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo quando i debitori effettueranno il pagamento delle fatture.

I debiti per IRPEF, pari a Euro 3.464.514, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2018.

I debiti per IRES (Euro 1.156.926) si riferiscono prevalentemente alle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio. Si ricorda che tale imposta è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986 e successive modificazioni, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

I debiti per IRAP (Euro 916.169) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi pagati nel mese di dicembre 2017, da versare a gennaio 2018.

L'IRAP, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. "metodo retributivo", derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse

modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31/12/2017 riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.063.743 (Euro 7.259.171 nel 2016), con un decremento di Euro 195.428 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Debiti v/INPS	4.925.049	4.906.005	19.044
Debiti v/INPDAP	2.087.767	2.238.943	-151.176
Debiti v/INPGI	24.970	64.038	-39.068
Debiti v/ENPDEP	25.957	26.437	-480
Debiti v/INAIL	0	15.907	-15.907
Debiti v/altri	0	7.841	-7.841
Totale	7.063.743	7.259.171	-195.428

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2017 a Euro 164.405.672 (Euro 74.640.940 nel 2016), con un incremento di Euro 89.764.732 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce “Altri debiti”.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
a) debiti v/personale	19.474.709	16.957.507	2.517.202
- Dipendenti c/stipendi	54.981	19.650	35.331
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	3.623.440	2.503.549	1.119.891
- Dipendenti per trattamento accessorio	10.155.080	10.189.353	-34.273
- Dipendenti per rendimento polizza INA	183.181	349.632	-166.451
- Debiti vari verso il personale	5.453.817	3.892.083	1.561.734
- Debito verso co.co.co.	4.210	3.240	970
b) debiti per S.T.A.	121.314.181	28.815.607	92.498.574
- Debiti vs DTT	5.929	6.363	-434
- Debiti vs MEF per IPT	116.004.967	0	116.004.967
- Debiti vs Province per IPT	5.277.295	28.787.382	-23.510.087
- Debiti vs utenza PRA	25.990	21.862	4.128
c) altri debiti diversi	23.616.782	28.867.826	-5.251.044
- Debiti vs terzi per trattenute ai dipendenti	5.135	5.338	-203
- Debiti vs M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	19.283.879	22.614.546	-3.330.667
- Debiti vs Fondo Pneumatici Fuori Uso	0	2.161.923	-2.161.923
- Altri debiti vs terzi	1.136.775	895.026	241.749
Totale	164.405.672	74.640.940	89.764.732

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 19.474.709, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l'anno 2017 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2018, pari a Euro 10.155.080;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 54.981, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio;
- la voce “dipendenti per rendimento polizza INA”, pari ad Euro 183.181 si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per rendimenti della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell'entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti relativi alla “quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a Euro 3.623.440;
- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 5.453.817, si riferiscono, per Euro 4.878.939, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2017, per Euro 475.878, a debiti

per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, per Euro 99.000, ad importi dovuti per trasferte effettuate nell'esercizio 2017 e non ancora liquidate al termine dello stesso;

- la voce "debiti verso co.co.co.", pari a Euro 4.210, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 121.314.181, si riferiscono, per Euro 121.282.262, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata al MEF e alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 5.929, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 25.990

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 23.616.782, sono composti, per Euro 19.283.879, da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili, per Euro 1.136.775 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali e per le indennità e i rimborsi delle trasferte degli organi dell'Ente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2017 è pari a Euro 14.234.414 (Euro 14.426.086 nel 2016), con un decremento di Euro 191.672 rispetto all'esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2017 non sono stati rilevati ratei passivi, come in quello precedente.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2017 ammonta a Euro 14.234.414 (Euro 14.426.086 nel 2016), con un decremento di Euro 191.672 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ricavi per quote associative	14.230.372	14.422.387	-192.015
Locazioni attive	4.042	3.699	343
Totale	14.234.414	14.426.086	-191.672

Tabella 37 - Risconti passivi

I risconti passivi sono principalmente riconducibili alla voce “Ricavi per quote associative”, e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2018 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse di alcuni Automobile Club.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2016	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	406.376	474.635	-68.259
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	398.183	420.000	-21.817
Totale		804.559	894.635	-90.076

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse di Automobile Club, per gli importi di seguito riportati.